

Dove si crea il cinema del futuro

Pubblicato: Venerdì 3 Febbraio 2006

✘ Piccole lucine si muovono in un grande stanzone buio, una musica proviene dal computer del regista, mentre una piccolissima macchina da presa digitale registra tutti i movimenti degli attori. Poi lo stop del giovane regista. Si parla inglese sul set del film **Cara Anne, il dono della speranza**, girato con attori veri, ma solo in parte, negli studi di Busto Arsizio della casa di produzione **263 Films**, proprio all'interno del **Museo del tessile**. Il giovane regista milanese, Dario Picciau, aveva già effettuato delle riprese a Busto nei mesi scorsi, ma vi è tornato lunedì per realizzare le ultime scene **da lavorare poi al computer**.

«Alla fine avremo impiegato quasi cinque anni di lavorazione – spiega Picciau in una pausa delle riprese -, ma sarà un **film all'avanguardia** nel campo cinematografico mondiale».

Cara Anne è tratto dal diario di Anna Frank ed è realizzato con una speciale tecnica di animazione digitale, il **Motion Capture**, che coniuga la ricostruzione al computer con i movimenti di attori in carne e ossa. «Tipo l'animazione utilizzata per **Final Fantasy** – spiega il giovane regista – o quella per **Polar Express**, ma molto più precisa, più reale. La nostra idea non è quella di fare un film iperrealista, ma semplicemente realista, in cui i movimenti dei personaggi non risultino finti o innaturali, per questo usiamo questa tecnica, che tra l'altro ci permette di ricostruire tutto con **un'accurata precisione sottrica**».

✘ In poche parole con questa speciale tecnica di ripresa («il primo esperimento al mondo di questo tipo»), gli attori si muovono indossando una **speciale tuta dotata di sensori**. Vengono ripresi da macchine digitali e tutto viene immediatamente elaborato al computer. Lo spazio in cui si muovono gli attori è un grande stanzone vuoto, circondato al oltre **36 telecamere** che ne catturano ogni singolo movimento. «Su questi movimenti – prosegue il regista – noi poi andiamo a realizzare l'immagine digitale ricostruendo, ad esempio, sull'attrice principale il **vero volto di Anna Frank**, e adattando lo sfondo, gli oggetti, il panorama a un'accurata ricostruzione».

Oggi il film è al **70 per cento della lavorazione** e dovrebbe essere pronto per la fine del 2006 o l'inizio del 2007. «Magari riusciamo a farlo arrivare nelle sale per il prossimo **giorno della memoria** – spiega entusiasta il regista -. Ma i ritmi di lavoro sono estenuanti, facciamo anche sedici ore al giorno. Siamo tornati qui a Busto perché dovevano realizzare ancora alcune scene, ma dopo ci manca solo la ricostruzione al computer, che **proseguiremo negli studi di Milano 2**».

✘ Gli studi di Busto Arsizio della 263 Films, situati in alcune stanze del Museo del tessile e dove si lavora con questa speciale tecnica di Motion Capture, sono **i più tecnologicamente avanzati d'Europa e i più grandi del mondo**. Infatti, negli Stati Uniti, gli studi della Sony sono grandi la metà di quelli di Busto. Abbiamo chiesto a Picciau perché abbiano scelto proprio i locali del Museo del tessile per realizzare questa impresa dal respiro internazionale: «Ci è piaciuto molto come quelli del **B.A. Film Festival** hanno impostato la promozione di Busto Arsizio per il cinema: ci hanno offerto i locali di questa vecchia fabbrica e abbiamo pensato che sarebbe stato il luogo ideale, tranquillo e ottimo per installarvi uno **studio di ripresa per animazione digitale**. Ci siamo dati una mano a vicenda e siamo molto contenti della collaborazione che abbiamo ricevuto».

La pausa è finita, l'attrice con la sua tuta a sensori è pronta: deve scendere da una scala che non esiste e attraversa una porta che non 'c'è. Picciau è pronto e assicura: «Al cinema sarà tutta un'altra cosa, vi stupiremo».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

